Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	"CONSIGLI COMUNALI DELLE RAGAZZE e DEI RAGAZZI… SPAZIO ALLA GENTILEZZA" – 3ª edizione: "OLTRE L'ISOLAMENTO"
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	COR ET AMOR ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE
2.2	Codice fiscale	93044670011
2.3	Sede legale	Lessolo TO, Via Arduino Casale, 14A
2.4	Sede operativa	Lessolo TO, Via Arduino Casale, 14A
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Luca Nardi
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Luca Nardi
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	associazione@costruiamogentilezza.org
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazione_coretamor@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2014
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	26 Settembre 2022 con ATTO DD 1735/A1419A/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (x)	Territorio montano (x)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Biella (BI), Bollengo (TO), Borgomasino (TO), Bolzano Novarese (NO), Briga Novarese (NO), Candelo (BI), Castagnole delle Lanze (AT), *Caprie (TO), Carrù (CN), Caselle T.se (TO), Cavallermaggiore (CN), Cavour (TO), Cerrione (BI), Collegno (TO), *Costigliole Saluzzo (CN), Favria (TO), Front C.se (TO), Gozzano (NO), Maglione (TO), Mathi (TO), Motta de' Conti (VC), Nole (TO), Ovada (AL), Pancalieri (TO), Pianezza (TO), *Quassolo (TO), *Quincinetto (TO), *Ronco Biellese (BI), Rondissone (TO), *Sala Biellese (BI), Salassa (TO), *Sampeyre (CN), Santena (TO), Serravalle Scrivia (AL), Settimo Torinese (TO), Soriso (NO), Stazzano (AL), Strambino (TO), Teruggia (AL), *Trana (TO), Valdengo (BI), Valperga (TO), Venaria (TO), Vogogna (VB) *Comuni montani

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	-
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	61
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1. Radio Spazio Ivrea, Associazione Promozione Sociale, Via Monte Navale (c/o Polo Universitario), 10015 - Ivrea (TO), CF 93048090018 2. Officina H, Polo Formativo Universitario, Via Monte Navale, 10015 - Ivrea (TO), 10015 – Ivrea (TO), CF TRGDGI62508E379D 3. Plug, Associazione Culturale, C.so Vittorio Emanuele II, 10125 – Torino (TO), CF 97730780018 4. I CIT 'D BURGRE, Associazione Promozione Sociale, Via Crosa, 3, 10031 Borgomasino (TO), CF 93052410011 5. Fondazione Pistoletto – Cittadellarte Impresa Sociale ETS, Via Giovanni Battista Serralunga, 27, Biella (BI), CF 90040460025 6. Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Corso Stati Uniti, 27, 10128 Torino (TO), CF 80102800010 7. Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Ivrea, 10015	

	Ivrea (TO) CF 92523230016 8. Fondazione Cigno onlus come immaginale la gestione di una nuova oncologia, Via Cappuccini 9, 15076 Ovada (AL) CF 90022680061 9. Federazione Italiana Scuole Materne Regione Piemonte, Via Nizza n°29, 10125 Torino (TO), CF 97645790011
Enti pubblici	1. Provincia di Biella, Via Q. Sella 12, 13900 – Biella (BI), CF 90027160028 2. Istituto Comprensivo Favria, Piazza della Repubblica, 6, 10083 – Favria (TO), CF 85502080014 3. Istituto Comprensivo Pavese C. Candelo Sandigliano, Via Casale, 9, 13876 – Sandigliano (BI), CF 90043530022 4. Istituto Comprensivo "G. Pascoli", via Per Auzate, 6 28024 – Gozzano (NO), cf 91007370033 5. Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Via Circonvallazione n. 54/B 10015 Ivrea (TO), CF 07949370014 6. Comune Biella, Via Battistero 4, 13900, CF 00221900020 7. Comune Bollengo, Piazza Statuto 1, 10012 Bollengo (TO), CF 84000650014 8. Comune Borgomasino, Via Vittorio Emanuele 2, 10031 Borgomasino (TO), CF 84003210010 9. Comune Bolzano Novarese, P.zza Cesare Battisti, 6 Bolzano Novarese (NO), CF 00426150033 10. Comune Briga Novarese, Regione Prato delle Gere 1, Briga Novarese (NO), CF 00426130035 11. Comune Candelo, Piazza Castello, 29 , Candelo (BI), CF 81001790021 12. Comune Castagnole delle Lanze, Piazza Guglielmo Marconi 1, 14054 Castagnole delle Lanze (AT), CF 00076350054 13. Comune Caprie, Piazza Martiri della Libertà 3, 10040 Caprie (TO), CF 01463420012 14. Comune Carrù, Piazza Caduti Libertà 1, 12061 Carrù (CN), CF 00169520049 15. Comune Caselle Torinese, Piazza Europa 2, 10072 Caselle Torinese (TO), CF 80008450010 16. Comune Cavallermaggiore, Via Roma 104, 12030 Cavallermaggiore (CN), CF 00330720046 17. Comune Cavour, Piazza Sforzini 1, 10061 Cavour (TO), CF 85000450015 18. Comune Cerrione, Piazza Garibaldi 1, 13882 Cerrione (BI), CF 81001650027 19. Comune Collegno, Piazza del Municipio 1, 10093 Torino (TO), CF 00524380011 20. Comune Costigliole Saluzzo, Piazza Martiri della Libertà 1, 12024 Costigliole Saluzzo (CN), CF 00494320043 21. Comune Favria, Piazza Don Manavello 11, 10083 Favria (TO), CF 83500310012 22. Comune Front Canavese, Via Falcone 7, 10070 Front (TO), CF 83501130014 23. Comune Gozzano, Via Dante 85, 28024 Gozzano (NO), CF 00417290038 24. Comune Maglione, Via Regina Margherita 9, 10030 Maglione (TO), CF 84003430011 25. Comune Mathi, Via Domenico Borla, 21 10075 Mathi (TO), CF 01568600017

	26. Comune Motta de' Conti, Via Roma 20, 13010 Motta de' Conti (VC), CF 00441040023 27. Comune Nole, Via Devesi 14, 10076 Nole (TO), CF 01282670015 28. Comune Ovada, Piazza Cereseto 7, 15076 Ovada (AL), CF 00436010063 29. Comune Pancalieri, Piazza Vittorio Emanuele II 3, 10060 Pancalieri (TO), CF 85000430013 30. Comune Pianezza, Piazza Leumann 1, 10044 Pianezza (TO), CF 01299110019 31. Comune Quassolo, Piazza Municpio 1, 10010 Quassolo (TO), CF 02156820017 32. Comune Quincinetto, Via XXV Aprile 2, 10010 Quincinetto (TO), CF 84002030014 33. Comune Ronco Biellese, Via Roma 4, 13845 Ronco Biellese (BI), CF 81001230026 34. Comune Rondissone, Via Cesare Battisti 3, 10030 Rondissone (TO), CF 82500010018 35. Comune Sala Biellese, Via Umberto I 1, 13884 Sala Biellese (BI), CF 81001930021 36. Comune Salassa, Via Umberto I 5, 10080 Salassa (TO), CF 83501810010 37. Comune Sampeyre, Piazza della Vittoria, 52 12020 Sampeyre (CN), cf 00253640049 38. Comune Santena, Via Cavour 39, 10026 Santena (TO), CF 82000730015 39. Comune Serravalle Scrivia, Piazza Carducci 4, 15069 Serravalle Scrivia (AL), CF 00227710063 40. Comune Settimo Torinese, Piazza della Libertà 4, 10036 Settimo Torinese (TO), CF 82501690016 41. Comune Soriso, Via Umberto I 16 , 28010 SORISO (NO), CF 82001670031 42. Comune Stazzano, Piazza Risorgimento 1, 15060 Stazzano (AL), CF 00468220062 43. Comune Strambino, Piazza Municipio 1, 10019 Strambino (TO), CF 84001770014 44. Comune Terruggia, Via Marconi 10, 15030 Terruggia (AL), CF 00436440063 45. Comune Trana, Piazza Libertà 1, 10090 Trana (TO), CF 86000990016 46. Comune Valdengo, Via Roma 5, 13855 Valdengo (BI), CF 81001070024 47. Comune Valperga, Via Matteotti, 19 10087 Valperga (TO) CF 8350131001 48. Comune Venaria, Piazza Martiri delle Libertà 1, 10078 Venaria (TO) 01710650019 49. Comune Vogogna, Via Nazionale 150, 28805 Vogogna (VB) CF 00421740036
Enti profit	1. Novajo, Società Cooperativa A Responsabilità Limitato editore di Quotidiano Piemontese, Corso Galileo Ferraris n 69, 10123 – Torino TO, CF 11115790013
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	1. Ente Volontariato Torino ETS, Via Giolitti, 21, 10123 – Torino, CF 10288590010 – PROVINCIA TORINO 2. Ente CSVNET PIEMONTE ETS, Via Giolitti, 21, 10123-Torino, CF 97888070014 – REGIONE PIEMONTE

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti di cambiamento;	
2° scelta: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.	

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali agli enti del Terzo settore;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

L'ente opera continuativamente dal 2015 nella promozione del benessere delle comunità attraverso attività educative, ludiche e di cittadinanza attiva rivolte a bambini, ragazzi e famiglie. In oltre undici anni di attività ha sviluppato una forte esperienza nel coinvolgimento delle nuove generazioni in percorsi finalizzati a **rafforzare le relazioni sociali, a prevenire l'isolamento sociale** e **promuovere la partecipazione alla vita della comunità.**

L'esperienza nasce nel territorio canavesano, dove dal 2015 sono stati realizzati progetti rivolti alle famiglie con bambini, tra cui **"Giochiamo Insieme con Mamma e/o Papà",** sviluppato in numerosi Comuni del territorio per promuovere il gioco come strumento di relazione tra genitori e figli e creare occasioni di incontro tra famiglie, associazioni e comunità locali. Tra il 2015 e il 2019 il progetto **"Giochiamo Insieme Estate",** realizzato con i Comuni di San Giusto Canavese e Colleretto Giacosa, ha coinvolto attivamente la comunità nella cura dei bambini durante il periodo estivo, valorizzando le risorse del territorio e i legami di vicinato.

Negli stessi anni l'ente ha promosso seminari ludici sulla gentilezza nelle scuole dell'infanzia e primarie del Canavese, il progetto **"Giochiamo Insieme al Parco Giochi"** nei Comuni di Ivrea, Bollengo e Chiaverano e collaborazioni con realtà associative locali, tra cui l'Unitalsi di Ivrea nell'ambito della manifestazione **"Passo dopo Passo",** dedicata alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Queste esperienze hanno consentito di consolidare competenze nell'ambito dell'inclusione sociale, della partecipazione comunitaria e delle relazioni intergenerazionali.

Dal 2020 l'esperienza maturata in Canavese si è ampliata a livello nazionale attraverso il coordinamento del progetto **"Costruiamo Gentilezza",** che promuove il protagonismo di bambini e ragazzi nella costruzione di comunità più inclusive e attente ai bisogni delle persone.

In questo contesto è nato il progetto "Ragazze e Ragazzi… Spazio alla Gentilezza", rivolto ai Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) del Piemonte. Con il Bando n. 5 della Regione Piemonte **(2021-2022)** sono stati coinvolti 20 Comuni tra Canavese e Vercellese, con l'attivazione di 17 CCRR e la realizzazione di numerose pratiche gentili a favore delle comunità locali. L'evento conclusivo si è svolto il 2 Dicembre 2022 presso il Consiglio Regionale del Piemonte e ha contribuito ad attivare il percorso che ha portato all'approvazione della **Legge Regionale n. 8/2023 sui CCRR**.

Con il Bando n. 7 **(2023-2024)** il progetto è stato esteso a 36 Comuni appartenenti a cinque province piemontesi (Asti, Biella, Cuneo, Novara e Città Metropolitana di Torino), con la realizzazione di 78 pratiche gentili orientate all'inclusione sociale, alla partecipazione civica delle persone con disabilità. Nel **2025-2026** sono inoltre state avviate la prima rete regionale dei **Consigli Comunali dei Piccoli** (19 Comuni coinvolti) e la regolamentazione del primo **Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi** nel biellese.

L'attività oggetto della presente richiesta viene quindi svolta continuativamente dal 2015. Il progetto **"Oltre l'isolamento: costruiamo comunità"** rappresenta l'evoluzione naturale di un percorso consolidato che vede bambini e ragazzi protagonisti nella costruzione del bene comune. L'esperienza maturata nel contrasto alla povertà relazionale, nella promozione dell'inclusione e nella realizzazione di reti territoriali costituisce una solida base per sviluppare azioni rivolte a giovani a rischio di isolamento, anziani soli e persone con disabilità, rafforzando il senso di comunità e la partecipazione attiva dei cittadini.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

L'Associazione Cor et Amor dispone di un'équipe multidisciplinare composta da professionisti e volontari con competenze adeguate alla realizzazione del progetto "Oltre l'isolamento: costruiamo comunità".

Tra le professionalità interne sono presenti pedagogisti e psicologi clinici e di comunità che supporteranno la formazione dei tutor dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e dei Consigli Comunali dei Piccoli (CCP), fornendo strumenti utili alla lettura dei bisogni del territorio, alla partecipazione attiva e alla progettazione di pratiche gentili volte a contrastare l'isolamento sociale e favorire il protagonismo dei giovani (compresi i più piccoli).

L'associazione può inoltre contare sulla collaborazione di insegnanti ed educatori presenti sia all'interno dell'organizzazione sia nelle scuole coinvolte, che accompagneranno i giovani nelle fasi di costituzione, avvio e sviluppo dei Consigli e nella realizzazione delle attività previste.

Gli infermieri coinvolti offriranno conoscenze utili per comprendere i bisogni di anziani soli, persone fragili e cittadini a rischio di isolamento, favorendo la progettazione di iniziative inclusive e di prossimità.

Giornalisti e comunicatori cureranno lo storytelling del progetto e forniranno ai CCRR strumenti per raccontare e valorizzare le esperienze realizzate. Gli speaker radiofonici realizzeranno podcast e trasmissioni dedicate alla diffusione delle pratiche gentili sviluppate dai ragazzi.

Per specifiche attività saranno coinvolte professionalità esterne. Avvocati supporteranno la predisposizione dei regolamenti dei Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi. Un consulente strategico per il Terzo Settore seguirà l'attuazione del progetto e lo sviluppo della piattaforma web dedicata allo scambio di esperienze tra Consigli. Educatori professionali realizzeranno laboratori partecipativi e creativi per stimolare la progettazione delle pratiche gentili. Grafici e web designer cureranno rispettivamente i materiali di comunicazione e gli strumenti digitali a supporto della diffusione e della condivisione delle esperienze.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Negli ultimi anni il Piemonte è interessato da dinamiche demografiche e sociali che incidono sulla coesione delle comunità locali. Secondo i dati ISTAT (aggiornamento 2024–2025, banca dati Demo ISTAT), la regione registra una progressiva **diminuzione della popolazione giovanile**: i residenti tra 0 e 19 anni rappresentano circa il 15% della popolazione totale, a fronte di una componente over 65 superiore al 27%, evidenziando uno **squilibrio generazionale**. Il fenomeno è più marcato nelle aree interne e montane, dove lo spopolamento riduce servizi e opportunità di socializzazione.

Parallelamente, dati ISTAT (Indagine "Aspetti della vita quotidiana", 2023) evidenziano un **aumento del rischio di isolamento sociale tra minori e adolescenti**, anche legato all'uso intensivo delle tecnologie digitali: oltre il 60% dei ragazzi tra 11 e 17 anni utilizza quotidianamente i social network come principale strumento di interazione, con una riduzione delle attività in presenza. In Piemonte le scuole segnalano **crescenti difficoltà nelle relazioni tra pari e nella partecipazione alla vita comunitaria**.

Sul piano della partecipazione civica, ISTAT (2023) rileva che meno del 10% dei giovani tra 14 e 19 anni è coinvolto in attività associative strutturate, mentre la **partecipazione ai processi decisionali locali resta marginale.** Questo contribuisce a una distanza tra giovani e istituzioni, indebolendo il senso di appartenenza e la cultura della cittadinanza attiva.

Inoltre, la **dispersione scolastica** in Piemonte si attesta intorno al 9,8% (ISTAT, 2023), con valori più elevati nelle aree periferiche. Tale dato, insieme alla fragilità educativa, rappresenta un ulteriore fattore di rischio rispetto all'isolamento sociale.

In questo contesto si inserisce la **necessità di rafforzare strumenti di cittadinanza attiva** rivolti ai minori. I Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e i Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) coinvolgono bambini e ragazzi tra i 4 e i 14 anni, intercettando una fascia evolutiva strategica. Ciò consente di **agire in modo preventivo, sviluppando competenze sociali e civiche fin dall'infanzia**, e in modo precoce rispetto a situazioni di isolamento, fragilità relazionale o disaffezione.

Il coinvolgimento in **percorsi di partecipazione democratica** permette ai minori di sperimentarsi concretamente nell'ascolto reciproco, nel confronto e nella co-progettazione, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e prevenendo esclusione sociale e passività civica. Nei contesti caratterizzati da fragilità già presenti, i CCRR e i CCP rappresentano inoltre dispositivi educativi per favorire nei partecipanti il **recupero delle competenze relazionali, lo sviluppo dell'autostima, il senso di autoefficacia e il reinserimento nei contesti comunitari**.

L'obiettivo del progetto è **sviluppare azioni concrete per prevenire e contrastare l'isolamento sociale,** coinvolgendo bambini e ragazzi nella progettazione di soluzioni rivolte a tre target: giovani a rischio isolamento, anziani soli e persone con disabilità. I Consigli diventano così strumenti di inclusione intergenerazionale e coesione sociale.

Il progetto "Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi… Spazio alla Gentilezza" si configura quindi **come intervento preventivo e rigenerativo,** capace di **rafforzare la coesione sociale e promuovere il protagonismo delle nuove generazioni nelle comunità piemontesi.**

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri) L'obiettivo del progetto è **sostenere e rafforzare il protagonismo giovanile** nelle scelte che riguardano la comunità locale, promuovendo un modello strutturato di ascolto e partecipazione attiva delle bambine, dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi attraverso i Consigli Comunali dei Piccoli (fascia 4–5 anni) e i Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (fascia 6–14 anni). Tali organismi rappresentativi costituiscono lo strumento attraverso il quale i più giovani possono esprimere proposte e visioni orientate al bene comune, contribuendo in modo concreto ai processi decisionali delle amministrazioni comunali e provinciali. Il cambiamento atteso consiste nel riconoscere e valorizzare il punto di vista dei minori, affinché le loro idee diventino parte integrante delle politiche locali. Il progetto intende promuovere azioni di prevenzione e contrasto dell'isolamento sociale attraverso il coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi nella co-progettazione di iniziative rivolte a coetanei fragili, persone con disabilità e anziani soli, con il supporto di Comuni e Province nella realizzazione e diffusione delle attività. Contestualmente saranno sviluppate competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali, rafforzando autonomia, senso di responsabilità, spirito di iniziativa e partecipazione civica. Le azioni previste comprendono la sensibilizzazione degli istituti comprensivi per la costituzione e il consolidamento dei Consigli Comunali dei Piccoli e dei CCRR, favorendo la collaborazione tra scuole e amministrazioni locali. È prevista inoltre la nascita di Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi all'interno delle associazioni del Terzo Settore, con appositi regolamenti, per favorire la continuità della partecipazione e l'avvicinamento dei giovani al volontariato. Il progetto promuove gemellaggi tra CCRR a livello europeo, la sperimentazione di Consigli intercomunali o unificati tra Comuni limitrofi e l'istituzione di Consigli Provinciali delle Ragazze e dei Ragazzi per rafforzare la rete territoriale. Ulteriori azioni riguardano la diffusione della "gentilezza applicata" quale metodo operativo per rispondere in modo creativo e inclusivo ai bisogni della comunità; la realizzazione di due contest, uno sulle pratiche gentili inclusive e l'altro sulla comunicazione per immagini; oltreché la valorizzazione delle attività dei CCRR attraverso social media, radio e stampa. Saranno inoltre promossi i **Patti di Comunità – Spazio alla Gentilezza**, sottoscritti da CCRR, CCP, Comuni, associazioni e attività produttive, per rafforzare la corresponsabilità educativa e la collaborazione territoriale. Sono previste anche l'iniziativa **"Un Giorno con il Sindaco"**, per avvicinare i giovani al funzionamento dell'amministrazione comunale, e almeno un **Consiglio Comunale aperto ai CCRR e ai CCP**, durante il quale amministratori e cittadini adulti ascolteranno le proposte dei più giovani e condivideranno decisioni orientate al bene comune.

	I destinatari diretti sono Comuni, Province, istituzioni scolastiche, bambini e ragazzi tra i 4 e i 14 anni coinvolti nei Consigli e gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica di Ivrea, che contribuiranno allo sviluppo di pratiche gentili contro l'isolamento sociale. Beneficiari indiretti saranno giovani fragili, persone con disabilità, anziani soli e l'intera comunità, che potrà beneficiare di una maggiore coesione sociale, partecipazione civica e diffusione di pratiche inclusive e solidali.
13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso articolato in fasi progressive che coinvolge amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore, servizi territoriali e giovani cittadini, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione attiva delle nuove generazioni e la loro capacità di contribuire al benessere della comunità.

Nella fase iniziale i Comuni aderenti individuano i tutor di riferimento e procedono alla costituzione o al rafforzamento dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e dei Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) e coinvolgono laddove possibile gli istituti comprensivi. Nei territori con un numero ridotto di minori sarà sperimentata la gestione associata di CCRR intercomunali, mentre sarà istituito il primo Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi della *Provincia di Biella*.

Parallelamente, in collaborazione con *CSVnet Piemonte ETS*, sarà avviata un'azione sperimentale rivolta agli enti del Terzo Settore, finalizzata alla costituzione dei Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi (CDRR) all'interno delle associazioni aderenti, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita associativa e promuovere il ricambio generazionale nel volontariato. Per la predisposizione di un regolamento standard dei CDRR sarà coinvolta *l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Ivrea*.

Attraverso i contest "Cosa possiamo fare per stare bene insieme?" e "Cosa immaginiamo per passare più tempo insieme?", quest'ultimo realizzato con l'*Associazione Plug*, bambini e ragazzi analizzeranno i bisogni del territorio e individueranno proposte concrete. Il percorso sarà accompagnato da attività formative tra cui quelle curate dalla *Fondazione Pistoletto* per sviluppare competenze di cittadinanza attiva, progettazione partecipata e collaborazione.

Le proposte saranno trasformate in interventi concreti mediante la realizzazione di pratiche gentili: ogni Consiglio realizzerà almeno un'azione a costo zero e una sostenuta da un budget comunale dedicato. Le attività prenderanno avvio dalla sottoscrizione dei Patti di Comunità – Spazio alla Gentilezza, che coinvolgeranno CCRR, CCP, Comuni, associazioni, attività produttive e cittadini nella costruzione di una comunità educante. Saranno inoltre realizzate l'iniziativa "Un Giorno con il Sindaco" e almeno un Consiglio Comunale aperto ai CCRR e ai CCP in ciascun Comune partecipante, quale occasione di ascolto reciproco e di condivisione di decisioni orientate al bene comune.

L'integrazione con i servizi e le istituzioni del territorio rappresenta un elemento qualificante del progetto. Comuni, Provincia, scuole, servizi sociali, enti del Terzo Settore, università, ordini professionali e media locali collaboreranno stabilmente alla progettazione, realizzazione e diffusione delle iniziative, valorizzando le reti territoriali.

L'innovazione del progetto consiste nella creazione di un sistema integrato di partecipazione che collega il livello comunale, associativo e provinciale. Elementi distintivi sono il primo Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi, la sperimentazione dei Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi nelle associazioni, il coinvolgimento dei CCP sui temi della gentilezza e del contrasto alla solitudine sociale, i CCRR intercomunali, i gemellaggi con altri Consigli europei e i Patti di Comunità – Spazio alla Gentilezza, che rendono la partecipazione dei giovani un impegno condiviso dall'intera comunità. Le pratiche gentili generate saranno documentate e diffuse per favorirne la replicabilità.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

a. **Radio Spazio Ivrea APS**: diffusione delle attività di CCP, CCRR e CDRR e produzione di podcast formativi per tutor e partecipanti.
b. **Officina H – Polo Formativo Universitario:** sviluppo di pratiche per il contrasto alla solitudine sociale e realizzazione di podcast sulla cura e le relazioni.
c. **Plug Associazione Culturale:** organizzazione del contest "Cosa immaginiamo per passare più tempo insieme?" rivolto a CCP, CCRR e CDRR.
d. **I CIT 'D BURGRE APS:** supporto alla gestione del Consiglio Intercomunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Borgomasino e Maglione.
e. **Fondazione Pistoletto – Cittadellarte Impresa Sociale:** realizzazione di laboratori artistico-creativi per tutor, CCP e CCRR.
f. **Ordine dei Giornalisti del Piemonte:** collaborazione alla conferenza stampa con protagonisti i componenti dei CCRR.
g. **Provincia di Biella:** promozione del primo Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi e della rete territoriale dei CCRR.
h. **IC di Favria (TO) e di Gozzano (NO):** sperimentazione della costituzione dei CCRR nei Comuni del proprio Istituto come modello replicabile.
i. **Istituto Comprensivo di Candelo (BI):** valorizzazione del Consiglio Comunale dei Piccoli come pratica gentile.
j. **Comuni aderenti:** attivazione di CCP e/o CCRR e individuazione di tutor comunali per il coordinamento.
k. **Quotidiano Piemontese:** media partner per la diffusione delle iniziative progettuali.
l. **Ente Volontariato Torino ETS:** supporto alla gestione e valorizzazione dei volontari.
m. **CSVnet Piemonte ETS:** coinvolgimento delle associazioni per la costituzione dei CDRR in ogni provincia piemontese.
n. **Associazione Italiana Giovani Avvocati di Ivrea:** predisposizione di un regolamento tipo per i CDRR.
o. **Consorzio In.Re.Te.:** fornitura di dati e analisi sulla solitudine sociale.
p. **FISM Piemonte:** diffusione e ampliamento della rete dei Consigli Comunali dei Piccoli.
q. **Fondazione Cigno:** supporto Reti territoriali nella provincia di Alessandria.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Avvio e governance del progetto	Individuazione dei tutor comunali e selezione delle associazioni che sperimentano i Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi (CDRR).	Comuni, associazioni, bambini e ragazzi	Comuni aderenti, CSVnet Piemonte ETS
2	Regolamentazione e costituzione dei consigli	Definizione e approvazione dei regolamenti e attivazione/rafforzamento di CCRR, CDRR e Consigli dei Piccoli.	Bambini e ragazzi (4–14 anni),amministrazioni locali, associazioni	Comuni, Associazione Italiana Giovani Avvocati di Ivrea, CSVnet Piemonte ETS FISM Piemonte
3	Sperimentazione e modelli associati e provinciali	Gestione associata di CCRR in territori con pochi minori e avvio del Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi di Biella.	Ragazzi, Province, piccoli comuni	Provincia di Biella, Comuni coinvolti
4	Rete territoriale	Attivazione Patti di Comunità Spazio alla Gentilezza. Coordinamento tra enti pubblici, scuole, terzo settore e servizi per rafforzare la partecipazione e il protagonismo giovanile.	Intera comunità, giovani	Comuni, Province, scuole, servizi sociali, università, media locali, ordini professionali
5	Ascolto e ideazione partecipata	Realizzazione di laboratori sulle pratiche gentili per raccogliere bisogni e idee dei giovani.	Bambini e ragazzi	Fondazione Pistoletto, Associazione Cor et Amor
6	Formazione e sviluppo competenze	Attività formative su cittadinanza attiva, progettazione partecipata e collaborazione.	Tutor e membri dei Consigli	Associazione Cor et Amor, Fondazione Pistoletto
7	Realizzazione di "pratiche gentili"	Traduzione delle idee in azioni concrete: almeno un intervento a costo zero e uno con budget comunale. Realizzazione di contest su pratiche gentili e immagini	Comunità locale, bambini e ragazzi	Associazioni, cittadini, Officina H, Polo Formativo Universitario, Associazione Plug, Comuni coinvolti.
8	Monitoraggio e valutazione	Raccolta dati tramite questionari per valutare impatto e risultati del progetto.	Tutti i partecipanti e stakeholder	Associazione Cor et Amor
9	Comunicazione e diffusione risultati	Realizzazione di programmi radio, piattaforme web e attività di comunicazione pubblica e conferenze stampa.	Cittadinanza, stakeholder territoriali	Radio Spazio Ivrea, Quotidiano Piemontese, InRete, Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Associazione Cor et Amor

10	Evento conclusivo e restituzione pubblica	Organizzazione di una conferenza finale pubblica per la presentazione dei risultati, delle buone pratiche e degli esiti del progetto, con coinvolgimento istituzionale e territoriale.	Cittadini, stakeholder, istituzioni, giovani partecipanti	Comuni, Province, scuole, Ordine dei Giornalisti del Piemonte, reti territoriali e collaboratori di progetto, Associazione Cor et Amor

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	61
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari saranno coinvolti in modo strutturato e continuativo lungo tutte le fasi del progetto "Oltre l'isolamento: costruiamo comunità", con ruoli distinti ma complementari.
Sono previste due tipologie di volontariato. I volontari tutor dei CCRR (Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi), dei CCP (Consigli Comunali dei Piccoli), dei CDRR (Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi) stimati in circa 43 persone tra amministratori comunali, insegnanti, cittadini e personale amministrativo, avranno la funzione di accompagnamento e facilitazione dei percorsi partecipativi. Saranno il punto di riferimento dei CCRR, CCP e CDRR, si occuperanno della fase operativa, attraverso l'individuazione dei bisogni del territorio e la co-progettazione di pratiche gentili rivolte alla comunità.
I volontari (circa 18 persone) delle associazioni coinvolte contribuiranno invece alla realizzazione delle azioni progettuali sul territorio, collaborando con i CCRR, i CCP e i CDRR supportando l'attuazione delle iniziative rivolte a giovani a rischio di isolamento, anziani soli e persone con disabilità. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire continuità operativa e coerenza metodologica tra le diverse attività.
La formazione dei volontari tutor sarà centrata sul funzionamento dei CCRR/CCP/CDRR, sulla gestione dei rapporti con le amministrazioni comunali e provinciali, sugli aspetti normativi e sulla comunicazione. Sarà realizzata attraverso podcast e tutorial prodotti con *Radio Spazio Ivrea* e articolata in tre incontri online: il primo dedicato alla costituzione e gestione dei consigli, il secondo al tema della solitudine sociale, il terzo alle pratiche di "gentilezza applicata". È inoltre previsto un laboratorio in presenza sulla creatività, con il coinvolgimento della Fondazione Pistoletto. La formazione sarà condotta da professionisti ed esperti nei diversi ambiti.
La formazione dei volontari delle associazioni sarà invece finalizzata a uniformare le modalità di coordinamento con i CCRR, CCP e CDRR e sarà curata da pedagogisti, psicologi esperti e dai referenti dell'Associazione Cor et Amor, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e alla gestione dei gruppi.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto si propone di generare un cambiamento strutturale nella partecipazione dei minori alla vita pubblica e nella capacità delle comunità locali di affrontare l'isolamento sociale attraverso pratiche di co-progettazione intergenerazionale. I principali risultati attesi sono:

a. Attivazione e consolidamento dei Consigli Comunali dei Piccoli e dei Ragazzi (CCP e CCRR) in un numero crescente di istituti e territori, con riconoscimento formale da parte di scuole ed enti locali.
b. Aumento della partecipazione attiva dei minori ai processi decisionali locali, con crescita delle proposte elaborate e recepite dalle amministrazioni.
c. Realizzazione di interventi contro l'isolamento sociale rivolti a giovani fragili, anziani soli e persone con disabilità, co-progettati dai Consigli.
d. Rafforzamento della coesione sociale e delle relazioni intergenerazionali attraverso attività di incontro e collaborazione.
e. Sviluppo delle competenze chiave europee (civiche, sociali, personali, spirito di iniziativa e lavoro di gruppo).
f. Maggiore integrazione tra CCRR, CCP, scuole, enti locali, Terzo Settore e comunità, con reti stabili e modelli replicabili di governance partecipata.
g. Diffusione di gemellaggi tra CCRR a livello regionale ed europeo e rafforzamento della dimensione interculturale.
h. Promozione della "gentilezza applicata" e di pratiche inclusive come prevenzione dell'esclusione sociale.
i. Maggiore visibilità pubblica del ruolo dei minori attraverso comunicazione e valorizzazione dell'impatto del progetto.
j. Attivazione dei Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi nelle associazioni del Terzo Settore, rafforzando il legame con il volontariato.
k. Responsabilizzazione dei minori nell'uso delle risorse pubbliche, tramite coinvolgimento nella definizione delle priorità del budget comunale assegnato ai Consigli.

Breve periodo: aumento della partecipazione dei minori e prime iniziative contro l'isolamento sociale.
Medio periodo: consolidamento delle reti territoriali e crescita delle azioni co-progettate e delle competenze civiche e sociali.
Lungo periodo: stabilizzazione del modello partecipativo, riduzione dell'isolamento sociale e rafforzamento della coesione e inclusione nelle comunità.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità del progetto si fonda sulla capacità di sviluppare strumenti semplici e facilmente replicabili, quali pratiche e modelli organizzativi già sperimentati nei precedenti bandi dell'associazione Cor et Amor, che hanno dimostrato continuità e un solido radicamento nel tempo. Tra gli esiti già stabilizzati si evidenziano: l'attuazione della Legge regionale 6 giugno 2023, n. 8; la nascita e il consolidamento dei Consigli Comunali dei Piccoli; le 78 "pratiche gentili" già formalizzate e replicabili; la piattaforma web crrgentilezza.org, che supporta l'operatività dei CCRR/CCP; i regolamenti standard per l'istituzione dei Consigli; i questionari di valutazione d'impatto; e l'Unità di Apprendimento sui CCRR messa a disposizione delle scuole. Su questa base, la strategia di sostenibilità del presente progetto prevede il rafforzamento e l'ulteriore istituzionalizzazione di tali strumenti, garantendone la continuità oltre la durata del finanziamento e la generazione di nuovi dispositivi e pratiche innovative.

In particolare:

- Capitalizzazione delle pratiche gentili e inclusive: le azioni realizzate dai CCRR e CCP per contrastare l'isolamento sociale saranno archiviate e rese permanentemente accessibili sulla piattaforma *crrgentilezza.org*, creando un repertorio di buone pratiche replicabili in altri territori.
- Stabilizzazione dell'infrastruttura digitale: la piattaforma web dedicata ai CCRR/CCP continuerà a funzionare come strumento operativo per la gestione dei Consigli, la diffusione delle esperienze e il monitoraggio delle attività.
- Sviluppo delle reti di gemellaggio: sarà creata una piattaforma web dedicata ai gemellaggi tra CCRR piemontesi ed europei che resterà attiva e sarà implementata nel tempo come strumento permanente di scambio e cooperazione.
- Trasferibilità dei modelli organizzativi: il regolamento dei Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi, insieme all'esperienza maturata, sarà reso disponibile ad altre associazioni del Terzo Settore, favorendo la replicabilità del modello.
- Espansione territoriale strutturata: il modello del Consiglio Provinciale delle Ragazze e dei Ragazzi, sperimentato nel Biellese, sarà riproposto e consolidato in ulteriori province come dispositivo stabile di coordinamento territoriale.
- Istituzionalizzazione dei processi partecipativi: la continuità dei CCRR e CCP sarà rafforzata attraverso il coinvolgimento stabile di scuole ed enti locali, favorendo l'integrazione nei regolamenti comunali e nelle pratiche amministrative.

Nel complesso, la strategia assicura che non vengano finanziate solo attività, ma un ecosistema permanente di partecipazione, strumenti digitali, metodologie educative e reti territoriali, in grado di auto-sostenersi e rigenerarsi nel tempo.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il monitoraggio e la valutazione saranno basati su strumenti semplici, concreti e facilmente utilizzabili dai CCRR / CCP / CDRR.

Monitoraggio

Ogni partner compilerà schede mensili con pochi dati essenziali:

- numero di Consigli attivati
- partecipazione dei ragazzi (presenze)
- proposte presentate e realizzate
- attività contro l'isolamento sociale svolte
- incontri tra generazioni

Valutazione dei risultati

La valutazione sarà semplice e basata su tre questionari (CCRR, testimoni privilegiati, tutor) già strutturati nella Rete "Spazio alla Gentilezza".

- Questionario CCRR: partecipazione, ruolo, conoscenza della rete, attività realizzate, collaborazione, difficoltà, diffusione delle iniziative, competenze acquisite, effetti sul gruppo e sviluppi futuri.
- Questionario testimoni privilegiati: visibilità delle attività, modalità di diffusione, impatto sulla comunità, soddisfazione, ricadute formative e organizzative, sviluppo futuro.
- Questionario tutor: funzionamento del CCRR, numero attività, partecipazione, fattori facilitanti/ostacolanti, visibilità, impatto e ricadute sul territorio.

Osservazione diretta

Scuole e operatori terranno note semplici su come i ragazzi partecipano, collaborano e lavorano in gruppo.

Verifica finale

A fine progetto si farà un confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti, con un breve report condiviso tra tutti i partecipanti, utile anche per migliorare future attività.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N° eletti nei CCRR/CCP	420 eletti complessivi nei CCRR/CCP attivati	Verbali comunali, atti di proclamazione eletti, registri elezioni
2	N° pratiche gentili preventive e di contrasto alla solitudine sociale realizzate (CCR/CCP)	Almeno 2 pratiche per ciascun CCRR/CCP attivato, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della solitudine sociale	Schede di progetto dei CCRR/CCP, report delle attività realizzate, documentazione fotografica e video, verbali degli incontri e restituzioni dei partecipanti
3	N° anziani coinvolti in attività di socializzazione e riduzione della solitudine	Coinvolgimento nelle pratiche gentili di almeno 1050 anziani in attività	Registri presenze, schede attività, report delle associazioni coinvolte, monitoraggio periodico

		periodiche di socializzazione e comunitarie	dei partecipanti CCRR / CCP
4	N° patti di comunità sottoscritti tra CCRR/CCP, associazioni, scuole e comuni del territorio	Sottoscrizione di 1 patto di comunità spazio alla gentilezza per ciascun CCRR/CCP attivato, finalizzato alla co-progettazione di azioni di contrasto alla solitudine sociale e promozione della comunità	Accordi firmati, delibere comunali, verbali di rete, documentazione ufficiale dei patti e archivio progettuale
5	N° Consigli Direttivi delle Ragazze e dei Ragazzi attivati nelle associazioni	Attivazione di almeno 1 Consiglio Direttivo delle Ragazze e dei Ragazzi per ciascuna provincia del Piemonte, in ciascuna associazione che sarà coinvolta nel progetto	Atti costitutivi, delibere associative, verbali di insediamento, registri delle attività e report delle associazioni coinvolte

18	Data prevista di inizio progetto: 11 Ottobre 2026
	Data prevista i fine progetto: 30 Settembre 2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Ottobre 1	Novembre 2	Dicembre 3	Gennaio 4	Febbraio 5	Marzo 6	Aprile 7	Maggio 8	Giugno 9	Luglio 10	Agosto 11	Settembre 12
Avvio e governance del progetto	X	x										
Regolamentazione e costituzione dei consigli	x	x	x	x	x	X						
Sperimentazione modelli consigli associativi e provinciali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Rete territoriale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	
Ascolto e ideazione partecipata				x	x	x	x	x				

Formazione e sviluppo competenze		x		x		x						
Realizzazione di “pratiche gentili”		x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	
Monitoraggio e valutazione	x					X			x			
Comunicazione e diffusione risultati		x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	
Evento conclusivo e restituzione pubblica								x				
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Le voci del piano finanziario risultano coerenti con le attività previste dal progetto, come di seguito riportato:

- Voce 1 – Amministrazione della progettualità: Azione 1 (governance).
- Voce 2 – Noleggio PC e smartphone: Azioni 8 e 9 (gestione dati, documentazione e comunicazione).
- Voce 3 – Materiali per i 40 CCRR/CCP: Azione 7 (realizzazione delle pratiche gentili).
- Voce 4 – Trasferte e materiali di consumo: Azioni 5, 6, 7 e 10 (laboratori, formazione, incontri territoriali ed evento finale).
- Voce 5 – Spillette: Azioni 7 e 9 (identità del progetto e diffusione).
- Voce 6 – Segnalibri, locandine e roll-up: Azioni 9 e 10 (comunicazione ed evento conclusivo).
- Voce 7 – Materiali per contest e mostra: Azioni 5, 7 e 9 (partecipazione e pratiche gentili).

- Voce 8 – Abbonamenti (Internet, telefonia, Zoom, ChatGPT, hosting): Azioni 1, 4, 6, 8 e 9 (coordinamento, rete, formazione, monitoraggio e comunicazione).
- Voce 9 – Consulenza strategica: Azioni 4 e 9 (sviluppo della rete e valorizzazione dei risultati).
- Voce 10 – Piattaforma web: Azioni 4, 7 e 9 (rete dei Consigli, pratiche e comunicazione).
- Voce 11 – Supporto alla comunicazione: Azioni 9 e 10 (materiali grafici e promozione).
- Voce 12 – Programmi radio e podcast: Azioni 6, 9 e 10 (formazione, divulgazione e restituzione finale).
- Voce 13 – Laboratorio di gentilezza applicata: Azione 6 (formazione).
- Voce 14 – Fotografo: Azioni 9 e 10 (documentazione e comunicazione dell'evento finale).
- Voce 15 – Formazione operatori e volontari: Azione 6.
- Voce 16 – Polizza RC e tutela legale: supporto trasversale a tutte le Azioni (1-10).
- Voce 17 – Assicurazione volontari: supporto trasversale a tutte le Azioni (1-10).
- Voce 18 – Affitto e utenze sede operativa: Azioni 1, 4, 6, 8 e 9 (coordinamento, incontri, attività online, monitoraggio e comunicazione).

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 *Spese generali* 1 - per l'amministrazione della progettualità, fornite dallo Studio Spiller di Castellamonte	630 euro		
tipologia 3 *Spese per il noleggio a lungo termine* 2 - di un PC ad alte prestazioni, destinato all'elaborazione e alla gestione dei dati della progettualità, nonché alle attività di comunicazione, compresa la realizzazione di contenuti video, e di uno smartphone per la documentazione del progetto mediante immagini, video e registrazioni audio, forniti da Francisetti Informatica SNC di Ivrea.	5.900 euro		
Tipologia 3 *Spese per l'acquisto di materiali di consumo* 3 - destinati ai 40 Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e ai Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) per l'attuazione delle buone pratiche di gentilezza inclusive. A tal fine è stata prevista la messa a		17.200 euro	

disposizione di un budget di € 400,00 per ciascun Consiglio, da utilizzare per la realizzazione delle attività progettuali.			
Tipologia 3 *Spese per trasferte e materiali di consumo* 4 - connessi all'attuazione del progetto, calcolate considerando un totale di 18.756 km da percorrere per garantire due incontri in presenza presso ciascuno dei 40 Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) e Consigli dei Diritti delle Ragazze e dei Ragazzi (CDRR), nonché 21 trasferte in treno sulla tratta Ivrea–Torino per l'organizzazione dell'evento conclusivo.	10.467 euro		
Tipologia 3 *Spese per l'acquisto di materiale di consumo* 5 - consistenti in n. 2.000 spillette destinate ai Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e ai Consigli Comunali dei Piccoli (CCP), fornite da Stickermule.	444 euro		
Tipologia 3 *Spese per l'acquisto di materiali di consumo*	1.000 euro		

6 - destinati alla realizzazione di segnalibri, locandine e roll-up per l'evento conclusivo, forniti dalla Tipografia Bolognino di Ivrea.			
Tipologia 3 *Spese per l'acquisto di materiali di consumo* 7 - destinati alla realizzazione del contest e della relativa mostra dal titolo "Cosa immaginiamo per passare più tempo insieme?", realizzati in collaborazione con l'Associazione Plug.	1.500 euro		
Tipologia 4 *Spese per l'acquisto di servizi* 8 - in abbonamento della durata di 12 mesi, necessari alla realizzazione delle attività progettuali, così articolate: Abbonamento al servizio Internet: € 366,00 – servizio fornito da Fastalp Srl. Abbonamento al servizio di telefonia mobile: € 120,00 – servizio fornito da Iliad. Abbonamento alla piattaforma per videoconferenze: € 234,00 – servizio fornito da Zoom. Abbonamento a un servizio di Intelligenza Artificiale:	1.215 euro		

€ 276,00 – servizio fornito da ChatGPT. Spazio hosting per la piattaforma web: € 219,00.			
Tipologia 4 *Spese per l'acquisto di servizi* 9 - di consulenza strategica e gestionale finalizzati allo sviluppo della rete dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e dei Consigli Comunali dei Piccoli (CCP), nonché alla progettazione e al potenziamento della piattaforma web, con l'obiettivo di favorire l'apertura dei Consigli piemontesi verso opportunità di collaborazione a livello europeo. Servizio fornito da EngagedIn di Alessandria.	2.900 euro		
Tipologia 4 *Spese per l'acquisto di servizi* 10 - relativi allo sviluppo di una piattaforma web dedicata ai Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) e ai Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) del Piemonte, finalizzata a favorire la creazione di collegamenti, scambi e collaborazioni con analoghe realtà a livello	11.000 euro		

europeo. Servizio fornito da Giusti Eventi di Torino.			
Tipologia 4 Spese per l'acquisto di servizi 11 - relativi all'abbonamento per il supporto alla comunicazione, comprensivo di kit grafico, locandine dedicate e banner. Servizio fornito da Giusti Eventi di Torino.	3.500 euro		
Tipologia 4 *Spese per l'acquisto di servizi* 12 - relativi alla realizzazione e messa in onda di n. 50 puntate radiofoniche della durata di 50 minuti ciascuna, una per ogni Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), Consiglio Comunale dei Piccoli (CCP) e Consiglio dei Diritti delle Ragazze e dei Ragazzi (CDRR), finalizzate alla condivisione con la comunità del lavoro svolto. È inoltre prevista la realizzazione di n. 3 podcast formativi rivolti ai tutor e di n. 1 podcast conclusivo contenente la sintesi della progettualità. Servizio fornito da Radio Spazio Ivrea.	4.500 euro		
Tipologia 4 *Spese per l'acquisto di servizi*		750 euro	

13 - relativi alla realizzazione di un laboratorio di gentilezza applicata, rivolto agli studenti del corso di laurea in Infermieristica di Ivrea. Servizio fornito dal Polo Formativo Officine H.			
Tipologia 4 – *Spese per l'acquisto di servizi* 14 - relativi all'ingaggio di un fotografo per la documentazione dell'evento conclusivo. Servizio fornito da Lea Coviello.	300 euro		
Tipologia 5 – *Spese per la formazione di operatori e volontari* 15 - mediante laboratori creativi. Servizio fornito dalla Fondazione Pistoletto.	500 euro		
Tipologia 7 – *Spese per prodotti assicurativi* 16 - relativi alla stipula di una polizza di responsabilità civile e tutela legale dell'associazione, connessa all'attuazione del progetto. Polizza stipulata presso l'agenzia Sirio Assicura di Ivrea – UnipolSai Assicurazioni.	620 euro		
Tipologia 7 – *Spese per*	324 euro		

prodotti assicurativi 17 - relative alla copertura assicurativa dei volontari per la durata di 12 mesi, a tutela dei n. 41 volontari coinvolti nel progetto. Polizza stipulata tramite Agenzia Angeos di Ivrea.			
Tipologia 8 – *Spese per la gestione dell'immobile* 18 - relative all'affitto e alle utenze, per la durata di 12 mesi, di un locale a Lessolo destinato a uso esclusivo del progetto, dotato di servizi igienici, connessione a banda larga e garage per il deposito delle attrezzature. Il locale sarà adibito a sede operativa del progetto, ospitando la strumentazione informatica a disposizione di volontari ed esperti per lo svolgimento degli incontri online con i Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), i Consigli Comunali dei Piccoli (CCP) e i Consigli dei Diritti delle Ragazze e dei Ragazzi (CDRR), per un totale previsto di almeno 160 ore di collegamenti a distanza nel corso del progetto. Lo spazio sarà inoltre utilizzato per gli incontri in presenza tra volontari ed esperti coinvolti nell'attuazione delle	5.200 euro		

attività (per almeno 40 ore complessive di preparazione), quale punto di riferimento per il deposito di materiali e attrezzature e come studio per la realizzazione dei video destinati alla comunicazione del progetto sui canali social. Servizio fornito tramite Affitti e Affini di Ivrea.			
TOTALI	50.000 euro	17.950 euro	67.950 euro
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.